

In
collaborazione
con:

Secondaria 2° grado

#TIFIAMOEUROPA
IL NOSTRO INVITO ALLA GIOIA

Fratelli d'Italia

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Collaborazione
- Costituzione
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Sportivo-Motoria
- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 06. Le parole hanno conseguenze
- 01. Virtuale è reale
- 05. Le parole sono un ponte
- 10. Anche il silenzio comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali sono i valori su cui è fondata l'Italia?
- Quali simboli la rappresentano?
- Come si costruisce l'unità?

Scrivi e discuti con i compagni di classe



Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

- 1. Virtuale è reale**
Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.
- 5. Le parole sono un ponte**
Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i giganti della mia passione.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Ricordo che lo sport è fair play: gioco leale. L'agonismo è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, incivile. Aggredire è il contrario di competere.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di 

Gli/le studenti/studentesse, singolarmente o a coppie, vengono invitati/e a raccontare la loro Italia lavorando sull'acrostico del nome.


L'insegnante propone il [video del Corriere della Sera "L'Italia è straordinaria: ecco perché"](#) e invita gli/le studenti/esse a condividere i propri acrostici, evidenziando gli elementi comuni che sono emersi e confrontandoli con l'immagine che emerge dal video.

L'insegnante propone la foto della nazionale femminile di calcio quale immagine simbolica del nostro Paese e chiede agli/alle studenti/esse se si riconoscono e perché.

Gli/le studenti/esse si confrontano su cosa rende 11 ragazze una squadra e su ciò di cui hanno bisogno per poter giocare insieme: di una divisa, di una bandiera e di un inno. Con l'aiuto dell'insegnante ne scoprono l'origine (perché la maglia della nazionale è azzurra? Quando e come nasce il tricolore? Quando e come nasce l'Inno di Mameli?).

Tuttavia non basta una maglia per potersi dire italiani: è la condivisione dei valori comuni scritti nella Costituzione a renderci tali. A gruppetti, allievi/e presentano i valori fondanti la nostra democrazia, primo tra tutti l'antifascismo e il rispetto per l'altro.

Si farà riflettere la classe sul fatto che questi valori condivisi non sempre vengono rispettati e attuati (si pensi, ad esempio, agli spiacevoli episodi accaduti negli stadi). L'insegnante presenta il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport come esempio di stile con cui relazionarsi con gli altri, nello sport e non solo.



Gli/le studenti/esse sono invitati/e a fare un lavoro a gruppi: realizzare un breve video per promuovere l'Italia e le sue eccellenze. La classe potrebbe essere invitata a ricercare online notizie relative a brutti e spiacevoli episodi di ostilità avvenuti negli stadi.